



CITTÀ DI CASALE MONFERRATO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 147 del 13/04/2018

Oggetto: PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE FINALIZZATO AL CONTENIMENTO DI ALCUNE SPESE DI FUNZIONAMENTO - TRIENNIO 2018-2020.

L'anno duemiladiciotto, addì tredici del mese di aprile, nella solita sala del Civico Palazzo San Giorgio Sala Giunta del Palazzo Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito sotto la presidenza del Sindaco CONCETTA PALAZZETTI la Giunta Comunale. Partecipa all'adunanza ed è incaricato della redazione del presente verbale il Segretario Generale SANTE PALMIERI.

Intervengono i Signori:

<u>Cognome e Nome</u>	<u>Qualifica</u>	<u>Presenze</u>
PALAZZETTI CONCETTA	Sindaco	SI
DI COSMO ANGELO	Vice Sindaco	SI
TERUGGI SANDRO	Assessore	SI
CAPRIOGLIO ORNELLA	Assessore	SI
ROSSI MARCO	Assessore	SI
FAVA CRISTINA	Assessore	SI
CARMİ DARIA	Assessore	SI

PRESENTI: 7

ASSENTI: 0

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a trattare l'argomento di cui in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che l'art. 2 comma 594 e segg. della Legge 24.12.2007 n. 244 stabilisce che, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture gli Enti adottino piani triennali per l'individuazione delle misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;

Ricordato che questo Ente, in particolare per quanto attiene alle voci di spesa di cui alle lettere a) e b), già da diversi anni persegue obiettivi di contenimento della spesa relativa alla gestione dei beni e servizi implicanti azioni di razionalizzazione nell'utilizzo di beni strumentali e del patrimonio immobiliare;

Che le suddette azioni hanno prodotto risultati positivi tuttora oggetto di miglioramento, che si ritiene utile evidenziare in questa sede anche al fine di esplicitare i presupposti della programmazione futura;

Che i servizi comunali, ciascuno per le materie di competenza, hanno posto e dovranno porre la massima attenzione all'analisi dell'esistente e al monitoraggio delle azioni programmate/programmabili così da perseguire costantemente obiettivi di razionalizzazione delle risorse disponibili e degli acquisti e di riduzione della spesa;

Richiamato l'art. 16 del Decreto Legge n. 98/2011, convertito nella Legge 111/2011 che prevede che le Amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del D.Lgs. 165/2011 possono adottare, entro il termine ordinario del 31 marzo di ogni anno, piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate ed il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. Detti piani, da aggiornare annualmente indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari;

Considerato che le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente a seguito dell'attuazione dei suddetti piani possono essere utilizzate annualmente nell'importo massimo del 50 per cento per la contrattazione integrativa. La restante quota rappresenta un'economia di bilancio;

Richiamata in proposito la deliberazione della Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti (n. 2/SEZAUT/2013/QMIG) che sancisce “in coerenza con i vincoli delineati dall’art. 9 commi 1 e 2 bis del D.L. n. 78/2010 convertito, con modificazioni, in Legge 30.07.2010 n. 122, la possibilità concreta di integrare le risorse finanziarie variabili destinate alla contrattazione decentrata integrativa in deroga al tetto di spesa previsto dal comma 2 bis, è subordinata al conseguimento di effettive economie di spesa risultanti dai processi di attuazione dei Piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui ai commi 4 e 5 dell’art. 16 del D.L. 98/2011 convertito con modificazioni in Legge n. 111/2011 quale effetto di specifiche iniziative volte al raggiungimento di puntuali obiettivi di incremento della produttività individuale del personale interno all’Amministrazione da realizzare mediante il diretto coinvolgimento delle unità lavorative in mansioni suppletive rispetto agli ordinari carichi di lavoro”;

Valutato che le economie conseguite sono utilizzabili solo se a consuntivo è accertato dalle amministrazioni interessate, con riferimento a ciascun esercizio, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nei piani e i conseguenti risparmi devono essere certificati, ai sensi della normativa vigente, dai competenti organi di controllo (Revisore dei conti);

Considerato che detta fattispecie rappresenta uno stimolo per le pubbliche amministrazioni per una diversa allocazione della spesa pubblica, finalizzata al contenimento dei costi e consentendo di recuperare risorse per finanziare la contrattazione decentrata integrativa e a compensare una maggiore prestazione lavorativa richiesta ai lavoratori in termini qualitativi e quantitativi;

Richiamata la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, n. 13/2011 del 11.11.2011 avente ad oggetto le indicazioni per la destinazione alla contrattazione integrativa delle economie conseguite dalle amministrazioni per effetto dell’art. 61 comma 17 del D.L. 112/2008 e dell’art. 16 del D.L. 98/2011;

Visto il piano di razionalizzazione della spesa per il triennio 2018/2020 di cui all’Allegato A), predisposto di concerto fra i Settori comunali e finalizzato a dare applicazione all’art. 16 commi 4 e 5 del D.L. 98/2011 e dato atto che gli interventi previsti nello stesso sono funzionali al perseguimento di obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità dell’azione amministrativa, pur consentendo agli uffici di disporre di supporti strumentali idonei al raggiungimento degli obiettivi gestionali stabiliti da questa amministrazione;

Dato atto che i piani adottati dalle amministrazioni sono oggetto di informazione alle organizzazioni sindacali rappresentative;

Visti gli allegati pareri favorevoli tecnico e contabile espressi rispettivamente dal Responsabile del Servizio e dal Dirigente Settore Economico Finanziario/Controllo di Gestione, ai sensi dell’art. 49 D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;
All’unanimità di voti espressi a termini di legge

DELIBERA

1. di approvare il piano di razionalizzazione per il triennio 2018/2020 di cui all’Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente misure finalizzate alla razionalizzazione e contenimento di alcune spese di funzionamento;

2. d dare atto che il Piano di razionalizzazione è altresì finalizzato a dare applicazione al disposto di cui all'art. 16 commi 4 e 5 del D.L. 98/2011 così come convertito in Legge 111/2011;
3. di impegnare i Responsabili dei servizi, nell'espletamento delle rispettive funzioni e della gestione delle risorse assegnate, all'applicazione delle misure e degli interventi di contenimento della spesa previsti dal piano;
4. di disporre, fin da ora, che in relazione agli obiettivi indicati nel Piano, le effettive e aggiuntive economie, eventualmente realizzate e certificate a consuntivo 2018 dall'Organismo di valutazione e dal Revisore dei Conti, saranno destinate, nella misura del 50%, alla contrattazione integrativa per l'anno 2019.

STABILISCE INOLTRE

col voto unanime dei presenti, palesemente reso, l'immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134 comma 4° D.Lgs. 18.8.2000 n. 267.

Λ*Λ*Λ

➤ Il Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Maura Aceto

Letto approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
Concetta Palazzetti/ArubaPEC S.p.A.

Il Segretario Generale
PALMIERI SANTE / INFOCERT SPA

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DELL'UTILIZZO DEI BENI IMMOBILI DI SERVIZIO, FINALIZZATO AL CONTENIMENTO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO – TRIENNIO 2018-2020.

Normativa di riferimento

La Legge n. 244/2007 (Finanziaria 2008), all'art. 2, comma 594, prevede che: "ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D. Lgs 165/ 2001 adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Per quanto attiene alle voci di spesa di cui alle lettere a) e b) il Comune di Casale Monferrato ha già provveduto ad adottare un primo piano triennale (anni 2009-2011), successivamente adeguato per il triennio 2012-2014 con deliberazione G.C. n. 248 del 30.10.2012.

Per la telefonia inoltre è stato attivato, nell'anno 2017, un nuovo sistema di centralino IP digitale che ha consentito ulteriori risparmi.

La presente proposta di piano di razionalizzazione, pertanto, si focalizza sui beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Descrizione dell'area di intervento

Per quanto riguarda la gestione degli immobili di proprietà comunale si rileva che la maggior parte degli stessi non producono redditi in quanto destinati a finalità istituzionali (uffici, biblioteca, edifici scolastici etc.). Alcuni edifici, o parti di essi, inoltre sono concessi ad associazioni a canone agevolato, ai sensi del vigente Regolamento per l'utilizzo del patrimonio immobiliare.

L'elenco completo delle locazioni attive e passive è riportato negli allegati A) e B) del presente piano.

Azioni da intraprendere

Si ritiene necessario, alla luce dell'art. 8, comma 2, del D.L. n. 78/2010, procedere alle seguenti azioni finalizzate al contenimento dei costi legati all'utilizzo degli immobili:

1) Gestione dei contratti e dei rapporti di locazione attiva e passiva

- verifica costante delle concessioni e dei contratti di comodato concessi alle associazioni cittadine;
- revisione degli aggiornamenti ai canoni di locazione per i contratti in scadenza
- verifica della possibilità di ridurre i contratti di locazione passiva attraverso un rinnovato utilizzo degli spazi e degli immobili di proprietà comunale

Risultati attesi:

Per ciascuna delle tre annualità di durata del piano, incremento delle entrate derivanti dagli affitti attivi e/o riduzione delle spese derivanti da affitti passivi, nella percentuale dell'1% rispetto agli importi risultanti dal consuntivo dell'anno precedente, come meglio specificato nella seguente tabella

Risultato annualità 2018	1% di riduzione e/o incremento rispetto dati consuntivo 2017
Risultato annualità 2019	1% di riduzione e/o incremento rispetto dati consuntivo 2018
Risultato annualità 2020	1% di riduzione e/o incremento rispetto dati consuntivo 2019

2) Monitoraggio delle spese relativa all'energia elettrica, acqua e gas e utenze in generale

Dovrà essere oggetto di costante monitoraggio da parte degli uffici competenti, l'analisi delle bollette relative alle utenze energetiche per tutti gli immobili di proprietà comunale, finalizzato ad ottenere un censimento e un quadro complessivo reale e dettagliato dei costi.

Sarà mantenuta alta l'attenzione di tutti i dipendenti sulle buone prassi comportamentali da tenersi al fine di contenere i costi per la fornitura di energia elettrica e altre utenze.

In particolare i dipendenti dovranno spegnere tutte le apparecchiature informatiche a fine giornata e le luci in caso di assenza prolungata dall'ufficio e ciascun Responsabile sarà responsabile del corretto utilizzo (accensione e spegnimento) di tutte le utenze (aria condizionata, luci etc.) del Settore / servizio di propria competenza.

Risultati attesi

Per ciascuna delle tre annualità di durata del piano, contenimento delle spese dell'1% rispetto ai consumi contabilizzati e parametrati ai valori del consuntivo dell'anno precedente, così come meglio specificato nella seguente tabella

Risultato annualità 2018	1% di riduzione rispetto ai consumi contabilizzati e parametrati ai valori del consuntivo 2017
Risultato annualità 2019	1% di riduzione rispetto ai consumi contabilizzati e parametrati ai valori del consuntivo 2018
Risultato annualità 2020	1% di riduzione rispetto ai consumi contabilizzati e parametrati ai valori del consuntivo 2019

Relazione annuale a consuntivo

Entro il 30 aprile dell'anno successivo, i Responsabili di Settore cureranno la redazione di una relazione circa le azioni intraprese ed i risultati ottenuti in ordine alla realizzazione delle misure previste dal presente Piano, relazione che verrà trasmessa al Collegio dei Revisori dei Conti.

Soggetti coinvolti

Tutti i Settori dell'Ente, coordinati dal Settore Pianificazione Urbana e Territoriale – Ufficio Patrimonio

Durata del piano:

Triennio 2018-2020